

Sabato, 11 gennaio 2014 – ore 17.00
Aula Magna Studium Generale Marcianum – Venezia

*Le riforme di San Pio X:
Il Diritto Canonico e la Curia romana*

OSPITE D'ONORE:
S.E. Card. **Francesco Coccopalmerio**
Presidente del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi

RELATORI:
Prof. **Matteo Nacci**
Professore straordinario di Storia del Diritto e delle Istituzioni
nella Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Lateranense
“*San Pio X e il Diritto Canonico*”

Prof. **Federico Marti**
Professore di Storia del Diritto Canonico alla Pontificia Università della Santa Croce
“*San Pio X e la Curia romana*”

Prof. Mons. **Giuliano Brugnotto**
Vice Preside della Facoltà di Diritto Canonico “San Pio X” di Venezia e Segretario
del Comitato Scientifico del Centro Studi San Pio X della diocesi di Treviso
“*San Pio X e la curia diocesana: dalla prassi
alla normativa canonica universale*”

COORDINA:
Mons. **Brian Edwin Ferme**
 Rettore Magnifico dello Studium Generale Marcianum
 e Preside della Facoltà di Diritto Canonico S. Pio X

IDEAZIONE DEL PROGETTO
Dott.ssa **Christine Meyr**
Dott.ssa **Patrizia Avon**

REALIZZAZIONE, ORGANIZZAZIONE
E PUBBLICHE RELAZIONI
CENTRO CULTURALE LAGUNA DI VENEZIA
Presidente: **Giovanni Alliata di Montereale**
Vicepresidente: **Roberto Marchiori**



CENTRO CULTURALE LAGUNA DI VENEZIA
Sede Legale: c/o Ateneo Veneto
Campo S. Fantin, S. Marco 1897 – 30124 Venezia
Codice Fiscale: 940734002710
IBAN: IT31S 05034 02070 000000000671

Sede Operativa: S. Marco 4571 – 30124 Venezia

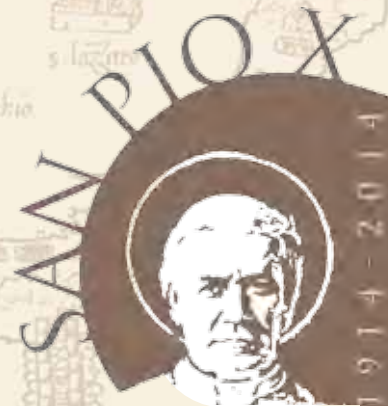
www.centroculturalelaguna.it
www.centenariosanpiox.it
e-mail: info@centroculturalelaguna.it
e-mail: info@centenariosanpiox.it

Referenti:
Giovanni Alliata di Montereale
e-mail: giovanni@doge.it
Cell. 348 6600986

Dott. **Patrizia Avon**
e-mail: avonp@hotmail.com
Cell. 349 7302860



SAN PIO X DAL VENETO A ROMA
NEL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE
(1914-2014)



FRANCESCO COCCOPALMERIO

È nato il 6 marzo 1938 a San Giuliano Milanese, nell'arcidiocesi di sant'Ambrogio. Completata la formazione nel seminario arcivescovile di Milano, il 29 giugno 1962 è stato ordinato sacerdote dall'arcivescovo Giovanni Battista Montini.

A Roma, ha frequentato la Facoltà di diritto canonico della Pontificia Università Gregoriana, raggiungendo nel 1968 il dottorato, e la Pontificia Accademia Alfonsiana, ottenendo nel 1970 il diploma di specializzazione in teologia morale. Nel 1976 ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano. È stato addetto all'avvocatura generale della curia arcivescovile e, dal 1980, avvocato generale. Nel 1985 è divenuto pro-vicario generale dell'arcidiocesi. L'8 aprile 1993 è stato nominato da Giovanni Paolo II Vescovo ausiliare di Milano, e il successivo 22 maggio ha ricevuto l'ordinazione episcopale dall'arcivescovo Carlo Maria Martini. Nella Conferenza episcopale italiana è stato membro del consiglio per gli affari giuridici dal 1993 e poi presidente del medesimo organismo dal 1999.

Il 15 febbraio 2007 è stato chiamato a Roma da Benedetto XVI come **Presidente del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi**.

Ha insegnato diritto canonico nella facoltà teologica dell'Italia settentrionale e dal 1981 è professore invitato nella facoltà di diritto canonico della Pontificia Università Gregoriana. È stato fondatore, con il gesuita Jean Beyer, della rivista «Quaderni di Diritto Ecclesiale» ed è autore di numerose pubblicazioni scientifiche.

Nel Concistoro del 18 febbraio 2012, Benedetto XVI lo nomina Cardinale della Diaconia di San Giuseppe dei Falegnami.

MATTEO NACCI

San Pio X e il Diritto Canonico

L'intervento muove da una duplice prospettiva: comprendere la mens giuridica di Papa Sarto ed evidenziare l'apporto che ha dato al processo di codificazione del Diritto canonico. L'iter che la Chiesa ha seguito per giungere al Codice, nell'ambito del movimento codificatorio europeo ottonecentesco, inizia all'indomani del Concilio Ecumenico Vaticano I con il Beato Pio IX e si conclude nel 1917 con Benedetto XV. Nell'ambito della ricerca condotta, la posizione di San Pio X nei confronti del Diritto Canonico sarà di assoluta importanza non solo per analizzare l'idea che il Papa aveva del codice come strumento "ordinativo" e "ordinatorio" dell'immensa mole delle fonti del diritto ma anche per verificare come la stessa, permeata nelle fasi della codificazione, si sia modellata sulla base delle parole che il pontefice dalle origini venete scelse come motto del suo pontificato: *instaurare omnia in Christo*.

Matteo Nacci (Firenze, 1977), è Professore straordinario di Storia del Diritto e delle Istituzioni nella Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Lateranense. È stato professore incaricato di Storia del diritto canonico presso l'Istituto Internazionale di Diritto Canonico e Diritto Comparato delle Religioni della Facoltà di Teologia di Lugano e Visiting Professor al College of Law della National Taiwan University e alla Facoltà di Diritto Canonico della Universidad Católica "San Vicente Mártir" di Valencia. È autore di due lavori monografici e di articoli pubblicati su riviste giuridiche italiane ed estere. Come relatore ha partecipato a convegni nazionali ed internazionali.

FEDERICO MARTI

San Pio X e la Curia Romana

Si presentano i tratti salienti del contributo di Pio X allo sviluppo e al progresso dell'apparato giuridico-istituzionale deputato al servizio del Sommo Pontefice quale pastore della Chiesa Universale. Qui come in altri ambiti "la modernità" si rivela tratto caratterizzante dell'intervento riformatore di Giuseppe Sarto. Con la cost. ap. *Sapienti Consilio* del 29 giugno 1909, prima vera riforma integrale della Curia Romana, prende infatti avvio un processo di trasformazione delle strutture del governo centrale della Chiesa cattolica verso un modello di Pubblica Amministrazione intesa in senso moderno con il superamento della preesistente configurazione da *Ancient Regime*.

Federico Marti è docente incaricato di Storia del Diritto Canonico presso la Pontificia Università della Santa Croce, avvocato rotale e postulatore nella Congregazione delle Cause dei Santi. Ha conseguito la laurea in giurisprudenza e il dottorato di ricerca in diritto ecclesiastico e canonico presso l'Università degli Studi di Perugia, ha superato il corso di alta formazione dottorale *Socrates-Gratianus* presso la Faculté Jean Monnet Université Paris Sud e l'Institut Catholique de Paris. Ha ottenuto la licenza e il dottorato in diritto canonico alla Pontificia Università della Santa Croce. Membro della *Consociatio Internationalis Studio Iuris Canonici Promovendo* ha al suo attivo numerose pubblicazioni in vari ambiti del diritto canonico e nello *ius pontificium in re orientali* con particolare attenzione al mondo slavo-bizantino ove si segnala l'opera *I Rutheni negli Stati Uniti. Santa Sede e mobilità umana tra Ottocento e Novecento*, Giuffrè, 2009.

GIULIANO BRUGNOTTO

San Pio X e la Curia diocesana: dalla prassi alla normativa canonica universale

Il sacerdote Giuseppe Sarto, tra il 1875 e il 1884, esercitò il suo ministero presso la Curia diocesana di Treviso come Cancelliere e per alcuni anni quale Vicario capitolare. Da Vescovo si servì della Curia diocesana, prima a Mantova e poi a Venezia. Divenuto Papa, volle riformare la Curia Romana (cost. ap. *Sapienti consilio*, 29.06.1908) e pure la Curia della diocesi di Roma (cost. ap. *Ètsi nos*, 1.01.1912). Riservò grande attenzione alla "pratica" della vita ecclesiale orientata al bene del popolo di Dio. Durante i lavori di formazione del primo codice vennero formulati dalla Chiesa, soltanto dopo il 1912, alcuni canoni sulla curia diocesana. Si può parlare di una relazione tra l'esperienza pratica di Giuseppe Sarto nelle diverse curie diocesane e la normativa universale sulla curia diocesana? **Giuliano Brugnotto**, è nato a Carbonera (TV) il 7 novembre 1963. Nel 1996, ha conseguito il dottorato in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Gregoriana con una tesi su "L'*aequitas canonica*. Studio e analisi del concetto negli scritti di Enrico da Susa (Cardinal Ostiense)". Dal 1995 insegna Diritto Canonico all'Istituto Teologico di Treviso. È delegato vescovile per la formazione dei preti giovani, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano e cancelliere vescovile. Membro della Commissione presbiterale Italiana, dal 2003 è docente della Facoltà di Diritto Canonico San Pio X a Venezia, con l'incarico di vicepreside, e tiene i corsi di Storia delle fonti e Storia delle istituzioni. Collabora a due riviste "Quaderni di diritto ecclesiale" e "Ephemerides Juris Canonici". È membro del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico.

BRIAN EDWIN FERME

Sacerdote della diocesi di Portsmouth, ha svolto i suoi studi filosofici, teologici e canonistici a Melbourne, Oxford e Roma. Nato nel 1955, è stato ordinato sacerdote nel 1980. Autore di numerose pubblicazioni e articoli scientifici - soprattutto nell'ambito della storia del Diritto Canonico - è stato professore stabile di Diritto Canonico presso la Pontificia Università Gregoriana e la Pontificia Università Lateranense, della cui Facoltà di Diritto Canonico è diventato decano nel 2000. Nel 2003 si era trasferito a Washington in qualità di Decano della Facoltà di Diritto Canonico della Catholic University of America, incarico che lascia per venire a Venezia quale Preside della Facoltà di Diritto Canonico San Pio X. Da lunga data il Prof. Ferme collabora con diversi dicasteri della Curia Romana, in particolare è consultore della Congregazione per la Dottrina della Fede e del Pontificio Consiglio per l'Interpretazione dei Testi Legislativi.

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO SAN PIO X

L'istituto fu costituito nel 1902 su iniziativa del Patriarca Giuseppe Sarto. Tre anni dopo divenne Facoltà grazie a un *motu proprio* di papa Pio X, unica Facoltà di Diritto Canonico fuori Roma, frequentata da studenti provenienti da tutto il mondo. Le attività furono però interrotte durante l'anno accademico 1931-1932 per riprendere nel 2003 grazie al Cardinal Angelo Scola.



MARCIANUM - VENEZIA

Lo Studium Generale Marcianum, con sede principale nell'area della basilica della Salute, raccoglie al suo interno diverse istituzioni, dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, passando per il liceo e la facoltà teologica per giungere sino alla ricerca post-graduo. Una proposta educativa profondamente radicata nel patrimonio culturale del Patriarcato e nella vocazione millenaria di Venezia e della Chiesa veneziana quale centro di incontro, confronto ed elaborazione tra culture differenti e di ponte storico nel dialogo con l'Oriente. La denominazione di Studium, scelta per questa nuova realtà, vuole essere espressione della sua natura di soggetto unitario di trasmissione ed elaborazione dei saperi, cercando di superare l'odierna frammentazione delle conoscenze: un centro dunque dedicato allo studio, alla ricerca e al dibattito, aperto a tutti e attento alle grandi questioni dell'uomo del nostro tempo.